



Ministero degli Affari Esteri

DIREZIONE GENERALE

PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Mae/Sede/P/4050/UTC/

ROMA,

VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA

Oggetto: SUD SUDAN – “Sviluppo agricolo e sociale nelle aree rurali di 3 Contee dello Stato dei Laghi, Sud Sudan (II FASE)”

1. Informazioni introduttive e sintesi

Il **Sud Sudan** è uno Stato situato nell’Africa centro-orientale e conta una popolazione di circa 8 milioni di persone, che vivono soprattutto nelle aree rurali dove praticano un’economia di sussistenza. Indipendente dal 9 luglio 2011, in precedenza era una regione autonoma del Sudan. Nonostante la proclamazione dell’indipendenza, il Sud Sudan mantiene ancora molte questioni in sospeso con il Sudan, tra cui il rimpatrio di circa 400.000 sud sudanesi dal Sudan verso il nuovo stato, che dovrebbe concludersi entro il 9 aprile 2012 ma che, ad oggi, appare molto complesso. Le differenze e le contrapposizioni tra nord e sud del Paese - di natura etnica, culturale ed anche economica, relative all’occupazione delle terre più fertili, al controllo delle acque del Nilo e all’accesso alle risorse, in particolare quelle petrolifere, concentrate nella parte meridionale del paese – sono storicamente molto accentuate ma non rivestono più un ruolo predominante tra le cause di conflitto quanto la crisi alimentare in atto. Le cause di tensione tendono a scaturire prevalentemente dalla mancanza di beni e servizi primari, ad esempio la carenza di risorse alimentari, stimata per il 2012 in 473.000 tonnellate di cereali, e l’impossibilità di fornire servizi sanitari di base da parte del Ministero della Sanità. Il modo pacifico ed esemplare in cui si è svolto il referendum del 9 luglio ha lasciato sperare che tutto il processo verso l’indipendenza sarebbe avvenuto nello stesso spirito. Purtroppo non è stato così e lo scenario attuale non è tuttora privo di preoccupazioni. La quasi totale assenza di infrastrutture e di attività economiche di

rilievo rende più complesso il quadro, così come la scarsità di risorse umane adeguatamente formate.

Gli indicatori economici e socio-sanitari della parte meridionale del Paese sono peggiori rispetto al nord. Nel rapporto 2011 delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Umano, il Sudan è sceso dal 141 (UNDP 2005) al 169 posto (UNDP 2011), mentre il dato relativo al Sud Sudan non è ancora disponibile. Bisogna tuttavia segnalare un notevole potenziale di risorse umane formate principalmente all'estero che stanno facendo rientro nel Paese.

L'area di intervento del presente progetto è situata nello **Stato dei Laghi**, un'area semi arida della regione dei Grandi Laghi situata nel Sud Sudan, che rimane fra tutti e dieci gli stati del Sud Sudan uno dei più poveri dal punto di vista economico, nonostante disponga di ampi terreni arabili e di un elevato numero di bestiame. Lo Stato in sé conta 880.000 abitanti, distribuiti in 8 Contee (Cueibet, Northern Maper, Central Rumbek, Wulu, Eastern Rumbek, Awarial, Yrol Eastern Pagarau e Yrol Western Aluakluak, secondo la nuova suddivisione amministrativa e il censimento realizzato nel 2008). L'intervento proposto si svolgerà in 3 delle menzionate Contee (Central Rumbek, Eastern Rumbek, Cueibet) e nei relativi payams e bomas.

La maggior parte della popolazione, suddivisa in Agar Dinka 60%, Gok Dinka 30%, Jurbel e Bongo 10%, appartiene appunto all'etnia Dinka, dedita ad attività di allevamento bovino che, unita alle attività di agricoltura di sussistenza, pesca e apicoltura, contribuisce a garantire loro la sicurezza alimentare coprendo un 30-40% del loro quotidiano fabbisogno alimentare.

La presente proposta progettuale nasce come naturale prosecuzione del progetto presentato al MAE ed approvato nel corso del Comitato Direzionale di Dicembre 2011 e deriva dall'esperienza che il CEFA ha sviluppato in questi anni di lavoro nella Contea di Rumbek. In precedenza il CEFA aveva già implementato altre iniziative nell'area, in collaborazione con le agenzie FAO e l'UNICEF, con le quali sono stati individuati i problemi concreti che affliggono la regione e le opportunità per poterli affrontare.

Scopo della presente proposta è quello di migliorare le condizioni di vita delle persone vulnerabili che vivono nelle aree rurali di Rumbek Central, Rumbek East e Cueibet (Stato dei Laghi, Sud Sudan), attraverso il miglioramento delle competenze e delle conoscenze dei contadini con un'attenzione particolare alle donne e agli studenti. La distribuzione di strumenti adeguati per l'agricoltura e la formazione agricola miglioreranno la qualità ed aumenteranno la quantità dei prodotti locali, parallelamente la formazione dei quadri dei Ministeri e nelle nuove

istituzioni regionali, garantirà la possibilità di realizzare le politiche in materia di sicurezza alimentare e promozione agricola. Inoltre gli agronomi del Ministero, partecipando alle attività di campo, contribuiranno anche a sviluppare e sostenere un servizio di assistenza tecnica ai contadini, che proseguirà anche dopo la conclusione delle attività progettuali.

La **controparte locale** individuata per la realizzazione dell'iniziativa è DRDA NGO (Diar for Rehabilitation and Development Association), un'organizzazione non governativa locale impegnata in attività di riabilitazione e sviluppo con un'attenzione particolare alla lotta contro la povertà ed ai diritti delle donne e delle problematiche che esse devono affrontare nelle terre liberate dilaniate dalla guerra. CEFA e DRDA hanno esperienza di 3 progetti presentati in partnership, oltre alla fase I di questo progetto, che si occupavano sempre di tematiche agricole e di sviluppo delle comunità locali e DRDA è sempre stato coinvolto nel processo di crescita e di sviluppo sostenibile.

La sintesi dei contributi richiesti per il progetto, di importo pari a € 437.057,50, è la seguente:

Costo totale	Finanziatore	Contributo (€)	Percentuale del costo totale
€ 437.057,50 (100%)	DGCS	€ 279.967,50	64,06%
	Apporto ONG - Monetario	€ 28.890,00	6,61%
	Apporto ONG - Valorizzato	€ 71.400,00	16,34%
	Apporto Controparte - Valorizzato	€ 23.050,00	5,27%
	Apporto altri	€ 33.750,00	7,72%

2. Problemi da risolvere

Diverse problematiche impediscono la concretizzazione del potenziale agricolo del Sud Sudan. In primo luogo la guerra ha allontanato quasi tutte le famiglie dalle loro case e dai loro campi, le mandrie sono state rubate o uccise e i contadini hanno, di fatto, perduto buona parte delle conoscenze a causa dei lunghi anni intercorsi prima della sigla del trattato di pace. La sussistenza dei contadini e delle loro famiglie è quindi basata su piccoli appezzamenti di terra coltivata senza troppo impegno per il rischio sempre presente che cada in mano al nemico: maggiori energie sono dunque dedicate all'allevamento poichè, in caso di fuga, è possibile portare con sé le mandrie. Le nuove istituzioni create dal GoSS (Government of South Sudan) per supportare i contadini informandoli e coordinandoli, sono prive dei mezzi e delle figure professionali necessarie per le numerose sfide da affrontare. I contadini utilizzano ancora metodi tradizionali (come la zappa per coltivare ed estirpare le erbacce), non riuscendo in questo modo

a passare a una coltivazione su larga scala; la produzione si mantiene quindi molto bassa e le famiglie rimangono in una condizione di insicurezza alimentare per tutto l'anno. A causa degli inadeguati attrezzi a disposizione e della conseguente ridotta capacità produttiva, questi agricoltori tendono a trascurare le pratiche di conservazione dell'ecosistema: le terre mal diserbate aumentano (una strumentazione rudimentale non permette un pieno sfruttamento della fertilità del terreno) e le piante coltivate, prive di minerali e non supportate da un suolo sano, sono sempre più soggette a malattie.

Il degrado dell'ecosistema, la malnutrizione e l'indebolimento della forza lavoro, portano i contadini a semplificare i loro sistemi di coltura; l'assenza di varietà e qualità dei prodotti vegetali autoconsumati, aggiunta alla quasi scomparsa dei prodotti animali, conduce all'aumento di carenze alimentari in proteine, sali minerali e vitamine: la malnutrizione crea quindi un circolo che si autosostiene.

3. Obiettivo generale

Migliorare le condizioni di vita della popolazione nelle aree rurali in 3 Contee dello Stato dei Laghi, Sud Sudan.

4. Obiettivo specifico

Ridurre l'insicurezza alimentare e migliorare le condizioni igienico-sanitarie nelle Contee Central Rumbek, Eastern Rumbek e Cueibet - Stato dei Laghi - Sud Sudan.

5. Risultati attesi e attività previste

La tabella sotto riportata riassume i risultati attesi dall'intervento e le attività che il CEFA intende svolgere per garantire il loro conseguimento. Si sottolinea che il CEFA nell'implementazione della FASE II intende consolidare i risultati raggiunti nella fase I, con un percorso di rafforzamento di quanto realizzato per i beneficiari della fase I, a cui vengono aggiunti dei nuovi beneficiari.

RISULTATI ATTESI	ATTIVITÀ PREVISTE
1) Aumentata la disponibilità di cibo e la differenziazione della dieta della popolazione	<u>ATTIVITÀ 1.1 Potenziamento della coltivazione di prodotti tradizionali ed introduzione di colture integrative: formazione agricola, assistenza tecnica e distribuzione di aratri a trazione animale, attrezzi agricoli e sementi.</u> Le azioni previste all'interno di quest'attività hanno lo scopo di rafforzare quanto già previsto nella I fase sia dal punto di vista quantitativo (numero dei beneficiari coinvolti) sia dal punto di vista della replicabilità delle esperienze fatte e della correzione di eventuali problematiche emerse. Il processo di formazione agronomica avverrà attraverso un percorso di apprendimento sul modello del training on-the-job, un sistema che permette

rurale.	ai contadini di mettere in pratica le conoscenze apprese durante la formazione, dapprima su campi dimostrativi appositamente realizzati presso i centri di formazione e le scuole e, in seguito, direttamente sui loro campi. Il processo formativo affronterà diversi temi: tecniche di preparazione del terreno e di semina, concimazione, pratica delle rotazioni, controllo delle infestanti e delle fitopatologie con sistemi naturali. Verranno inoltre distribuiti strumenti adeguati e organizzati corsi sul loro corretto utilizzo. Al processo formativo sarà affiancato un servizio d'assistenza tecnica che aiuterà gli agricoltori a riprodurre sui propri terreni le tecniche di coltivazione sperimentate. Tale assistenza tecnica sarà garantita inizialmente dai tecnici del progetto che successivamente saranno affiancati dai tecnici del ministero dell'agricoltura in modo da garantire la prosecuzione del servizio al termine del progetto. In totale saranno distribuiti ai beneficiari 382 kit di sementi di ortaggi (ogni kit conterrà 1 confezione di sementi per diversi ortaggi: pomodoro, cipolla, carota, cetriolo, amaranto, anguria, melanzana, ocra, peperone, zuccina e sukumawiki). Inoltre il progetto supporterà i beneficiari nel miglioramento delle produzioni di fieldcrops che sono alla base della dieta alimentare locale, fornendo semente selezionata (possibilmente reperita in loco) in quantità tale da poter mettere a coltura 1 ettaro di terreno per beneficiario (3 kg di sementi di sesamo, 6 kg di sementi di arachide e 6 kg di sementi di sorgo). Infine, saranno distribuiti ai beneficiari 382 kit di attrezzi agricoli (zappe, rastrelli, panga, carriole, ecc.) e 40 aratri che saranno gestiti per gruppi da 9/10 contadini (40 gruppi) sotto supervisione dei responsabili del progetto e di DRDA. La distribuzione degli aratri avverrà secondo il concetto di cost sharing: i gruppi di agricoltori parteciperanno con un contributo del 20% sul prezzo d'acquisto. Ciò permetterà l'acquisto di ulteriori 16 aratri da distribuire permettendo inoltre lo stabilirsi di un meccanismo di acquisto di gruppo a garanzia della durabilità dell'intervento alla conclusione del progetto. Gli agricoltori beneficiari della fase I verranno coinvolti in questa seconda fase sia in qualità di utenti dei servizi di assistenza tecnica garantiti dal progetto sia partecipando al processo formativo nel corso del quale potranno mettere a disposizione le esperienze acquisite. <u>ATTIVITÀ 1.2 Costruzione di un centro di formazione e assistenza</u> Il progetto prevede la costruzione di 1 struttura (oltre alle 2 previste nella I fase) quale centro per le attività di formazione per gli insegnamenti in ambito igienico, di educazione alimentare e più specificatamente per quelli sulle tematiche agricole. I centri saranno dotati di una parcella sperimentale e dimostrativa per la formazione sulle nuove colture orticole introdotte e sulle tecniche migliorate per la coltivazione di "field crops" e saranno un luogo di riferimento e di assistenza per gli agricoltori. Inoltre, all'interno di questo centro potrà essere creato un ambiente dove vendere gli ortaggi in surplus e questo permetterà non solo alle famiglie di acquistare altri prodotti ma anche di iniziare un processo di tipo commerciale. In questo centro verranno formati da CEFA e da DRDA, tramite i supervisori agricoli, circa 382 agricoltori: considerando la composizione media delle famiglie, si stima che quest'attività possa coinvolgere fino a 3.600 beneficiari indiretti, ai quali verranno trasmesse le conoscenze acquisite durante i corsi. Il centro di formazione avrà una struttura semplice, il tipico tukul di stile
-----------------------	---

	africano (in legno e tetto in lamiera e paglia) e sarà arredato adeguatamente per lo svolgimento delle lezioni. Il centro sarà poi dotato di una latrina. Le dimensioni del tukul dovranno essere atte a contenere i beneficiari nel corso degli incontri di formazione teorica (circa 25 mq ciascuno). <u>ATTIVITÀ 1.3 Sviluppo di orti scolastici e promozione delle tecniche d'irrigazione agricola</u> Obiettivo di quest'attività è proseguire l'avvicinamento degli studenti (e conseguentemente le loro famiglie) all'agricoltura, per fornirli di strumenti e conoscenze per far fronte alla mancanza cronica di cibo. Il progetto prevede la creazione di orti con varietà locali di frutta, ortaggi e cereali, coltivati secondo metodi rispettosi dell'ambiente e con l'introduzione di nuove tecniche agricole. Saranno rafforzate le attività nelle 5 scuole selezionate nel corso della I fase con ulteriori corsi di formazione sulla gestione e la coltivazione degli orti attraverso insegnamenti on-the-job che prevedono il lavoro attivo e diretto negli orti appositamente creati. Sia gli studenti che gli insegnanti saranno coinvolti nelle attività: gli insegnanti riceveranno un'adeguata formazione pratica e teorica per sviluppare le attività del progetto e gli studenti impareranno a coltivare frutta e ortaggi. Le lezioni e le attività pratiche del progetto verteranno principalmente sulla progettazione dell'orto e sull'insegnamento delle tecniche agricole. Attraverso l'esperienza sul campo e le attività didattiche, 100 nuovi studenti (affiancati dai 10 docenti coinvolti nella I fase) impareranno a utilizzare sementi selezionate e a conoscere e coltivare sia i prodotti tradizionali che nuove colture, necessarie per una dieta alimentare equilibrata. Il progetto distribuirà a ciascuna scuola kit di sementi di ortaggi delle principali colture vegetali e alberi da frutto. Il progetto fornirà alle scuole anche sementi di field crops per sperimentare la produzione di tali colture. Nelle stesse scuole vengono anche previste attività sulla promozione delle tecniche di raccolta dell'acqua e d'irrigazione: nei pressi di due scuole sarà costruita 1 cisterna per la raccolta dell'acqua (oltre alle 3 cisterne previste nella I fase nelle altre 3 scuole) che sarà in essa convogliata tramite canali di cemento dai pozzi già esistenti. L'acqua contenuta nelle cisterne potrà essere utilizzata per irrigare gli orti scolastici attraverso l'utilizzo delle pompe a pedale che saranno distribuite alle scuole insieme ad attrezzi per l'irrigazione (tubi, secchi, innaffiatori, etc). <u>ATTIVITÀ 1.4 Formazione del personale del Ministero dell'Agricoltura e di formatori locali sulla divulgazione e assistenza tecnica in agricoltura</u> Questa attività ha come obiettivo il rafforzamento delle competenze dei tecnici del Ministero e di formatori locali (tecnici agricoli e agricoltori leaders) in materia di divulgazione agricola e assistenza tecnica per l'acquisizione degli strumenti necessari a garantire agli agricoltori un supporto alla produzione, facendo seguito al percorso formativo intrapreso nella fase I. I tecnici e i formatori coinvolti saranno infatti gli stessi che hanno beneficiato dell'attività di formazione nella fase I. In particolare, sarà sviluppata la promozione della diversificazione produttiva, la cura dell'attrezzatura agricola e l'introduzione dell'agricoltura organica e agro-forestale. I partecipanti ai corsi saranno formati dal personale di progetto del
--	--

	CEFA, dal personale specializzato di DRDA e da altri consulenti esperti. Durante l'annualità di progetto sarà realizzato 1 corso di formazione di 5 giorni con il coinvolgimento di 5 tecnici del Ministero dell'Agricoltura e 5 formatori e leader locali. Tali incontri di formazione si svolgeranno presso i centri di formazione costruiti dal progetto.
2) Migliorata la copertura territoriale delle attività di prevenzione ed informazione riguardanti l'ambito igienico e alimentare e rinforzata la capacità degli attori locali	<u>ATTIVITÀ 2.1 Formazione di formatori locali e dei tecnici dei Ministeri (Salute ed Educazione) in materia di educazione all'igiene personale, educazione alimentare e uso corretto dell'acqua</u> La presente attività mira al miglioramento delle competenze e delle conoscenze sui temi dell'igiene e della nutrizione con lo scopo di promuovere migliori condizioni di salute. Saranno rafforzate le attività già previste per la I fase. Verranno organizzati e strutturati dallo staff di progetto (CEFA e DRDA) corsi di formazione rivolti a formatori e leaders locali, ai docenti delle scuole e a tecnici del Ministero dell'Educazione e del Ministero della Sanità che avranno l'importante ruolo di diffondere le conoscenze acquisite sia ad altri formatori che, in particolare, a donne e bambini. Si prevede di realizzare 1 corso di formazione di 5 giornate, che sarà rivolto a 5 tecnici del Ministero della Sanità, 5 tecnici del Ministero dell'Educazione e 5 formatori/leader locali/insegnanti, che in futuro saranno in grado di replicare e diffondere le stesse tematiche. Tutte le sessioni di formazione seguiranno i principi di PHAST (Participatory Hygiene and Sanitation Transformation) e CHAST (Children's Hygiene and Sanitation Training); entrambe le metodologie hanno l'obiettivo di promuovere i temi dell'igiene e di un corretto utilizzo dell'acqua cercando di coinvolgere in questo processo le comunità. <u>ATTIVITÀ 2.2 Educazione all'uso delle latrine e promozione di sistemi di gestione e potabilizzazione delle acque</u> La presente attività ha come scopo principale quello di edificare strutture igieniche in alcuni villaggi e in alcune scuole come strumento di educazione e diffusione di pratiche igienico-sanitarie. Pertanto, in ciascuna delle 3 contee coinvolte dal progetto, saranno costruite latrine utilizzate come modello per la formazione della popolazione e degli studenti nelle scuole; inoltre si provvederà ad organizzare momenti di formazione e di sensibilizzazione sull'igiene personale. In questa II fase saranno costruite 5 latrine (che si aggiungeranno alle 10 la cui costruzione è prevista nel corso della I fase). Il progetto si occuperà anche della gestione dell'acqua, con educazione alla potabilizzazione. Il numero complessivo dei beneficiari di tali attività nell'ambito igienico sarà pari a 3.600 persone, così suddiviso: 2.550 studenti e 50 professori delle scuole coinvolte; 382 beneficiari delle attività agricole con i familiari (parteciperanno anche agli incontri di sensibilizzazione e formazione previsti nel presente paragrafo), per un totale di circa 1.000 persone. Sarà posto in atto un sistema di monitoraggio per verificare lo stato di attuazione delle pratiche igieniche apprese; esercizio che riguarderà soprattutto i beneficiari della fase I che sono stati coinvolti nelle attività di sensibilizzazione sulle tematiche igieniche.

	<u>ATTIVITÀ 2.3 Rafforzamento del ruolo degli attori locali</u> Questa attività si propone di portare gli attori locali (DRDA, i 3 Ministeri coinvolti, formatori e leader locali) a diventare maggiormente protagonisti nella gestione e attuazione del presente intervento fino a poter garantire, al termine dello stesso, una prosecuzione delle attività. Alla formazione sulla capacity bulding, realizzata attraverso 7 incontri, saranno affiancati 3 seminari su temi quali advocacy, peace keeping e risoluzione dei conflitti, considerati necessari a causa del cambiamento delle abitudini sociali dovute alla guerra e alle nuove rivalità. A questi seminari verranno invitati anche i leader locali e i capi tradizionali, in modo da avere più risorse disponibili alla risoluzione dei problemi e una partecipazione comunitaria alla loro definizione. In totale parteciperanno 30 beneficiari.
--	---

Le attività previste sono pertinenti al contesto di riferimento e in linea con i risultati proposti e con le attività svolte nella FASE I dell'iniziativa (*Sviluppo agricolo e sociale per le aree rurali di 3 Contee nello Stato dei Laghi, Sud Sudan* (I FASE)). Tali attività garantiscono una continuità con le azioni già intraprese nelle aree progettuali di riferimento dal CEFA e dai suoi partner locali.

6. Quadro logico

	Logica d'intervento	Indicatori oggettivamente verificabili (A)	Fonti di verifica (B)	Condizioni esterne (C)
Obiettivo generale (D)	Migliorare le condizioni di vita della popolazione nelle aree rurali in 3 Contee dello Stato dei Laghi, Sud Sudan.	- Aumento delle fonti di reddito per i gruppi vulnerabili - Aumento del reddito medio familiare - Incremento della produzione agricola disponibile nell'area - Diminuzione dei problemi connessi alla malnutrizione - Diminuzione del numero di donne e bambini affetti da malattie - Aumento della integrazione sociale di donne e giovani	- Statistiche nazionali e locali - Indagini iniziali di progetto - Rapporti di progetto - Indagini sui redditi familiari - Statistiche e valutazioni degli organismi internazionali (FAO, WFP, WHO, UNICEF, etc.)	
Obiettivo specifico (E)	Ridurre l'insicurezza alimentare e migliorare le condizioni igienico-sanitarie nelle Contee Central Rumbek, Eastern Rumbek e Cueibet - Stato dei Laghi - Sud Sudan	- Aumentata l'area coltivata - Migliorata la qualità e quantità dei prodotti agricoli disponibili nell'area - Aumentato il reddito delle famiglie dei produttori agricoli grazie allo sviluppo del mercato locale - Diminuito il numero di bambini e donne affetti da malattie e malnutrizione - Aumentate le conoscenze agricole, igieniche e alimentari dei beneficiari - Migliorato il coinvolgimento degli attori locali (ONG, Ministeri, leaders) nella gestione di servizi ed interventi nelle comunità	- Rapporti di progetto - Database dei beneficiari - Indagini e interviste realizzate dal progetto - Rapporti e pubblicazioni delle istituzioni pubbliche locali - Rapporti degli organismi internazionali (FAO, WFP, WHO, UNICEF, etc.) e di altre ONG presenti nell'area	- Stabilità politica ed economica nella Regione - Prosecuzione nell'attuazione del Processo di Pace (CPA Comprehensive Peace Agreement) - Assenza di conflitti tribali

Risultati attesi (F)	1. Aumentata la disponibilità di cibo e la differenziazione della dieta della popolazione rurale	- Messi a coltura 38 ettari di terreno per la produzione di ortaggi (pomodoro, cipolla, carota, cetriolo, amaranto, anguria, melanzana, ocra, peperone, zucchina, sukumawiki) - Produzione di ortaggi aumentata del 70% - Messi a coltura 382 ettari di terreno per la produzione di field crops (sorgo, arachide e sesamo) con l'adozione di tecniche agronomiche migliorate - Produzione di field crops (sorgo, arachide e sesamo) e disponibilità di produzione per i beneficiari aumentata del 80% - 382 agricoltori (uomini e donne) dotati di strumenti agricoli e formati per l'incremento della produzione di colture locali e per la produzione di ortaggi atti all'integrazione della dieta familiare - Costruito 1 centro di formazione e assistenza - Istituito 1 campo sperimentale per la produzione di ortaggi e l'adozione di tecniche agronomiche migliorate per la produzione di sorgo, arachide e sesamo - 5 scuole dotate di orti scolastici per la produzione di ortaggi e sperimentazione di frutticoltura e di strumenti agricoli - 100 Studenti di 5 scuole primarie formati on-the-job (attraverso orti scolastici) sulle pratiche agricole e sulle tecniche di irrigazione per la produzione di ortaggi - Realizzato 1 corso di formazione (5 giornate) su tematiche agricole (divulgazione e assistenza tecnica) con la partecipazione di 10 beneficiari (5 tecnici del Ministero dell'agricoltura e 5 formatori e leaders comunitari)	- Rapporti di progetto - Rapporti di monitoraggio e valutazione - Database dei beneficiari - Registri di presenza ai corsi di formazione - Rapporti di valutazione dei formatori - Indagini sul mercato locale dei prodotti agricoli - Indagini e interviste realizzate dal progetto - Rapporti e pubblicazioni delle istituzioni pubbliche locali - Rapporti degli organismi internazionali (FAO, WFP, WHO, UNICEF, etc.)	- Condizioni climatiche favorevoli alla produzione agricola - Attitudine positiva delle comunità, degli agricoltori, delle donne e dei giovani a partecipare attivamente alle iniziative del progetto - Disponibilità degli attori locali pubblici e privati a cooperare attivamente alla realizzazione degli interventi previsti
------------------------------------	---	--	--	---

	2. Migliorata la copertura territoriale delle attività di prevenzione ed informazione riguardanti l'ambito igienico e alimentare e rinforzata la capacità degli attori locali	- Realizzato 1 corso di formazione (5 giornate di formazione) sulle tematiche dell'educazione all'igiene personale, dell'educazione alimentare e dell'uso corretto dell'acqua co la partecipazione di 15 beneficiari (5 tecnici del Ministero della Sanità, 5 tecnici del Ministero dell'Educazione e 5 formatori e leaders locali) - Costruite 5 latrine e sensibilizzati 3.600 beneficiari (2.550 studenti e 50 professori; 1.000 tra beneficiari e familiari delle attività agricole) sull'uso delle latrine - Sensibilizzati 3.600 beneficiari (2.550 studenti e 50 professori; 1.000 tra beneficiari e familiari delle attività agricole) sulla potabilizzazione e uso dell'acqua - Realizzati 7 incontri di capacity building e 3 seminari con la partecipazione di 30 beneficiari (Ministeri, DRDA, formatori locali)	- Rapporti di progetto - Rapporti di monitoraggio e valutazione - Database dei beneficiari - Registri di presenza ai corsi di formazione e ai seminari - Rapporti di valutazione dei formatori - Indagini e interviste realizzate dal progetto - Rapporti e pubblicazioni delle istituzioni pubbliche locali	- Attitudine positiva delle comunità, degli agricoltori, delle donne e dei giovani a partecipare attivamente alle iniziative del progetto - Disponibilità degli attori locali pubblici e privati a cooperare attivamente alla realizzazione degli interventi previsti - Disponibilità dei leaders delle comunità a collaborare alla creazione di una rete tra le comunità coinvolte nel progetto
	1.1 Potenziamento della coltivazione di prodotti tradizionali ed introduzione di colture integrative: formazione agricola, assistenza tecnica e distribuzione di aratri a trazione animale, attrezzi agricoli e sementi 1.2 Costruzione di 1 centro di formazione e assistenza 1.3 Sviluppo di orti scolastici e promozione delle tecniche d'irrigazione agricola 1.4 Formazione del personale del Ministero	Risorse (H) 1 Selezione e formazione volontari e cooperanti 2 Retribuzione e gestione volontari e cooperanti 3.1. Perfezionamento tecnico-professionale volontari e cooperanti 3.2. Altro personale italiano 3.3. Personale locale 3.4. Formazione dei quadri locali 3.5. Borse di studio 3.6. Attrezzature	Costi (€), come da piano finanziario 0,00 78.600,00 0,00 46.400,00 61.040,00 10.625,00 0,00 114.560,00	- Attitudine positiva delle comunità, degli agricoltori, delle donne e dei giovani a partecipare attivamente alle iniziative del progetto - Disponibilità degli attori locali pubblici e privati a cooperare attivamente alla realizzazione degli interventi previsti - Assenza di conflitti tra le comunità - Condizioni climatiche

	dell'Agricoltura e di formatori locali sulla divulgazione e assistenza tecnica in agricoltura 2.1 Formazione di formatori locali e dei tecnici dei Ministeri (Salute ed Educazione) in materia di educazione all'igiene personale, educazione alimentare e uso corretto dell'acqua 2.2 Educazione all'uso delle latrine e promozione di sistemi di gestione e potabilizzazione delle acque 2.3 Rafforzamento del ruolo degli attori locali	3.7. Costruzioni 3.8. Terreni 3.9. Risorse finanziarie accessorie 3.10. Missioni di monitoraggio e verifica 3.11. Spese generali TOTALE	49.500,00 8.000,00 19.600,00 9.000,00 39.732,50 437.057,50	favorevoli alle attività agricole
				Condizioni previe (I) - Mantenimento della pace nell'area interessata dal progetto. - Mantenimento buoni rapporti con la popolazione e le autorità locali

7. Beneficiari

I beneficiari diretti del progetto saranno i rifugiati e i residenti (uomini e donne) che parteciperanno a corsi di formazione su temi agricoli, sulle nuove tecnologie d'irrigazione, sullo sviluppo degli orti scolastici. A queste persone verranno distribuiti gli attrezzi da lavoro, verrà fornita assistenza tecnica per la semina, verranno affiancati nelle attività di coltivazione tradizionale e verranno coinvolti nelle attività di sensibilizzazione igienico-sanitarie e di educazione nutrizionale (circa 3.600 persone).

A beneficiare in modo indiretto dell'iniziativa saranno i vicini dei partecipanti alle attività, i loro familiari, i parenti, gli amici e le famiglie, per un totale di circa 10.800 persone. Essi potranno beneficiare del miglioramento generale delle condizioni dell'area, della riattivazione dell'economia agricola e commerciale, delle capacità acquisite durante le formazioni impartite dalle istituzioni e dai singoli (che si rifletteranno su una produzione di migliore qualità e volume), del prestito degli aratri da parte di chi li possiede e dell'acquisizione di semplici e chiare nozioni igienico-sanitarie da poter applicare quotidianamente ai fini di una più salubre esistenza.

8. Durata

La durata prevista del progetto è di dodici mesi.

Di seguito viene fornito il **cronogramma operativo**.

Attività	Mesi												Attori istituzionali coinvolti
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Attività preparatorie iniziali													
Risultato atteso 1: Aumentata la disponibilità di cibo e la differenziazione della dieta della popolazione rurale													
1.1Potenziamento della coltivazione di prodotti tradizionali ed introduzione di colture integrative: formazione agricola, assistenza tecnica e distribuzione di aratri a trazione animale, attrezzi agricoli e sementi													Co-Direzione, Ministero Agricoltura e Foreste
1.2 Costruzione di un centro di formazione e assistenza													Co-Direzione, Comitati di villaggio, Scuole, Ministero Educazione
1.3 Sviluppo di orti scolastici e promozione delle tecniche d’irrigazione agricola													Co-Direzione, Ministero Agricoltura e Foreste
1.4 Formazione del personale del Ministero dell’Agricoltura e di formatori locali sulla divulgazione e assistenza tecnica in agricoltura													Co-Direzione, Ministero Agricoltura e Foreste, DRDA
Risultato atteso (2): Migliorata la copertura territoriale delle attività di prevenzione ed informazione riguardanti l’ambito igienico-sanitario e alimentare e rinforzata la capacità degli attori locali													
2.1 Formazione di formatori locali e dei tecnici dei Ministeri (Salute ed Educazione) in materia di educazione all’igiene personale, educazione alimentare e uso corretto dell’acqua													Co-Direzione, Ministero Educazione, Ministero Sanità, DRDA

2.2 Educazione all'uso delle latrine e promozione di sistemi di gestione e potabilizzazione delle acque																Co-Direzione, Ministero Educazione, Ministero Sanità, DRDA
2.3 Rafforzamento del ruolo degli attori locali																Co-Direzione, Ministero Agricoltura e Foreste, Ministero Educazione, Ministero Sanità, DRDA
Elaborazione del Piano Operativo Globale (POG)																CEFA, DRDA
Missioni di verifica e monitoraggio																CEFA
Elaborazione dei rapporti di monitoraggio																CEFA
Elaborazione dei rapporti intermedi e finale																CEFA, DRDA
Passaggio di consegne alla controparte locale (hand over)																CEFA, DRDA

Il cronogramma di attività consente di garantire una continuazione dell'azione intrapresa nella fase I ed è coerente con quanto esposto nelle parti precedenti (Attività e risultati attesi).

9. Risorse umane, fisiche e finanziarie

9.1 Risorse umane

9.1.1 Selezione formazione cooperanti

Non si prevedono costi.

9.1.2 Trattamento economico e gestione volontari e cooperanti

Per i 12 mesi di progetto sono previste le seguenti figure di personale espatriato di lungo periodo (cooperanti); si cercherà di dare continuità con il personale impiegato nella fase precedente:

Volontari e Cooperanti	Unità	Periodo	Figura
1. Capo progetto	1	12 mesi	Responsabile Progetto
2.Coordinatore Attività di Formazione e Promozione	1	12 mesi	Responsabile Formazione e Promozione

La durata del contratto del capo progetto è 12 mesi. Il costo complessivo per il compenso del cooperante è di € **50.100,00** così suddiviso:

- Compenso: 4.000,00 €/mese x 12 mesi = **48.000,00 €**
- Spese di viaggio: 1.800,00 €/viaggio x 1 viaggio = **1.800,00 €**
- Spese di trasporto effetti personali: 300,00 € x 1 = **300,00 €**

La durata del contratto del coordinatore attività di formazione e promozione è 12 mesi. Il costo complessivo per il compenso del cooperante è di € **21.300,00**, così suddiviso:

- Compenso: 1.600,00 €/mese x 12 mesi = **19.200,00 €**
- Spese di viaggio: 1.800,00 €/viaggio x 1 viaggio = **1.800,00 €**
- Spese di trasporto effetti personali: 300,00 € x 1 = **300,00 €**

Il costo non eccede i massimali previsti.

9.1.3 Spese di gestione volontari e cooperanti

Sono previste spese per 2 cooperanti per € 300,00 al mese per 12 mesi. L'importo totale per 12 mesi di progetto è di € **7.200,00**.

Il totale per il trattamento economico e gestione volontari e cooperanti ammonta a € **78.600,00** pari al **17,98%** del valore totale del progetto.

Il costo non eccede i massimali previsti.

9.2. Altre voci di spesa

9.2.1 Altro personale italiano

Il totale dei costi per “altro personale italiano” è di € **46.400,00** (pari al **10,62%**), di cui € 32.000,00 per i consulenti in Italia, € 3.000,00 per i revisori contabili e € 11.400,00 per i consulenti in loco.

9.2.1.1 Consulenze in Italia

In particolare verranno utilizzate due figure specifiche:

- 1 esperto di settore agricolo
- 1 esperto di settore socio-sanitario

Le due persone coordineranno le attività dei settori di riferimento in Italia e parteciperanno all'organizzazione delle missioni di formazione ed assistenza tecnica in loco previste dal progetto.

Il loro impiego è previsto per 80 giorni per ciascuna delle due figure di riferimento al costo giornaliero di € 200,00, per un costo complessivo di € **32.000,00**.

9.2.1.2 Revisioni contabili

Si prevede l'impiego di una società di revisione contabile al costo annuale di € **3.000,00** (come previsto dal DM 337 e relative comunicazioni applicative al riguardo dei costi di certificazione fino ad un max dell'1,5% del costo del progetto, che riguardano i costi per la certificazione delle rendicontazioni).

9.2.1.3. Consulenze in loco

Si prevede l'utilizzo di consulenti esperti per periodi brevi in loco con le seguenti caratteristiche tecniche, di durata dell'incarico e di costo:

- 1 consulente esperto in sviluppo rurale (attività comunitarie, problematiche di genere, accesso all'acqua, aggregazione comunitaria) per 1 missione da 10 giorni al costo giornaliero di € 200,00 per un costo di € 2.000,00 più 1 viaggio a € 1.800,00. Totale dei costi previsti per il consulente è di € **3.800,00**.
- 1 consulente esperto per il settore sociale (nutrizionista, esperto in igiene e salute alimentare) per 1 missione da 10 giorni al costo giornaliero di € 200,00 per un costo di € 2.000,00 più 1 viaggio a € 1.800,00. Totale dei costi previsti per il consulente è di € **3.800,00**.
- 1 consulente esperto in capacity building (rafforzamento delle competenze e conoscenze di istituzioni e organizzazioni comunitarie di base) per 1 missione da 10 giorni al costo di € 200,00 al giorno per un costo di € 2.000,00 più 1 viaggio a € 1.800,00. Totale dei costi previsti per il consulente è di € **3.800,00**.

Il totale della voce “consulenze in loco”, comprese le diarie, le assicurazioni, i viaggi di A/R è pari a € **11.400,00**.

L'importo indicato alla voce consulenze è considerato ammissibile economicamente e giustificato dal punto di vista tecnico per quanto richiesto dal progetto.

9.2.2. Personale locale

I costi relativi alla voce “personale locale” ammontano a € **61.040,00** (pari al **13,97%**) di cui € **47.800,00** come personale addetto, € **1.240,00** come consulenti e € **12.000,00** come personale valorizzato messo a disposizione dalle controparti.

9.2.2.1. Personale addetto

Personale Addetto	n°	Durata mesi		n°	Durata mesi
Cordinatore locale	1	12	Segretaria	1	12
Logista	1	12	Personale ausiliario ufficio (2 guardiani e 1 house keeper)	3	36
Autista/meccanico	1	12	Personale settore agricolo (2 tecnici agricoli)	2	18
Impiegato amministrativo	1	12	Personale settore sociale (2 esperti sociali)	2	20

Di seguito sono descritte nel dettaglio le figure che saranno impiegate con i relativi costi per mensilità:

Coordinatore locale (locale)

La durata del suo contratto è di 12 mesi al costo di € 700,00 mensili, per un totale di € **8.400,00**.

Logista

La durata del suo contratto è di 12 mesi al costo di € 350,00 mensili, per un totale di € **4.200,00**.

Autista/meccanico

La durata del suo contratto è 12 mesi al costo mensile di € 350,00, per un totale di € **4.200,00**.

Impiegato amministrativo

La durata del suo contratto è 12 mesi al costo mensile di € 400,00, per un totale di € **4.800,00**.

Segretaria

La durata del suo contratto è 12 mesi al costo mensile di € 300,00, per un totale di € **3.600,00**.

Personale ausiliario ufficio

(Due guardiani e un addetto alle pulizie).

La durata complessiva del loro contratto è di 36 mesi (12 mesi x 3 figure) al costo mensile di € 100,00 cadauno, per un totale di € **3.600,00**.

Personale settore agricolo

La durata complessiva del loro contratto è di 18 mesi (9 mesi x 2 figure) al costo mensile di € 500,00 cadauno, per un totale di € **9.000,00**.

Personale settore sociale

La durata complessiva del loro contratto è di 20 (10 mesi x 2 figure) mesi al costo mensile di € 500,00 cadauno, per un totale € **10.000,00**.

Il totale della voce *personale addetto* (escluso la contribuzione valorizzata della controparte) è pari a € **47.800,00**.

9.2.2.2 Consulenze locali

Consulenti locali	n°	Durata giorni totale
Consulente legale-amministrativo	1	7
Consulente organizzazione attività formative	1	8
Consulente analisi socio-economiche	1	8
Consulente informazione, sensibilizzazione e animazione	1	8

E' previsto l'utilizzo delle seguenti figure di esperti locali, reperibili in loco e con alcune delle quali il CEFA ha già svolto attività e instaurato collaborazioni:

- 1 consulente esperto legale-amministrativo per 7 gg/uomo al costo di € 40,00 al giorno, per un totale di **€ 280,00**;
- 1 consulente esperto nell'organizzazione delle attività formative per 8 gg/uomo al costo di € 40,00 al giorno, per un totale di **€ 320,00**;
- 1 consulente esperto per analisi socio-economiche, base-line data collection e raccolta dati indicatori valutazione per 8 gg/uomo al costo di € 40,00 al giorno, per un totale di **€ 320,00**;
- 1 consulente esperto per la realizzazione di attività di informazione, sensibilizzazione e animazione per 8 gg/uomo al costo di € 40,00 al giorno, per un totale di **€ 320,00**.

Il totale della voce *consulenze e prestazioni* è pari a **€ 1.240,00**.

9.2.2.3. Contributo valorizzato controparte

Figura	n°	Durata mesi totale
Tecnici Ministero dell'Agricoltura	5	20
Tecnici Ministero dell'Educazione	5	20
Tecnici Ministero Sanità	5	20

E' previsto che i ministeri coinvolti nel progetto (Ministero dell'Agricoltura, Ministero dell'Educazione e Ministero della Sanità) partecipino alle attività mettendo a disposizione le seguenti figure professionali:

- 5 tecnici agrari per 4 mesi cadauno, con una disponibilità nel corso del progetto di 20 mesi totali. Il compenso dovuto ai tecnici è a carico del Ministero per una valorizzazione pari a **€ 4.000,00** (200,00 €/mese);
- 5 tecnici del ministero dell'educazione per 4 mesi cadauno, con una disponibilità nel corso del progetto di 20 mesi totali. Il compenso dovuto ai tecnici è a carico del Ministero per una valorizzazione pari a **€ 4.000,00** (200,00 €/mese);

- 5 tecnici del ministero della sanità per 4 mesi cadauno, con una disponibilità nel corso del progetto di 20 mesi totali. Il compenso dovuto ai tecnici è a carico del Ministero per una valorizzazione pari a € **4.000,00** (200,00 €/mese).

Il totale del contributo valorizzato a carico dei 3 Ministeri è pari ad € **12.000,00**.

L'importo indicato è considerato ammissibile economicamente e giustificato dal punto di vista tecnico per quanto richiesto dal progetto. Tali costi risultano compatibili con quanto richiesto per analoghe attività nell'area e sulla base delle informazioni fornite dalla ONG in linea con i prezzi prevalenti sul mercato.

9.2.3. Formazione dei quadri locali

Il totale della voce ammonta a € **10.625** (pari al **2,43%** del costo totale) di cui € **8.125,00** per il costo dei corsi (compenso, vitto, alloggio e viaggio docenti; vitto, alloggio e viaggio partecipanti) e € **2.500,00** alle attrezzature e materiale didattico.

Suddivisione dei costi per la formazione dei quadri locali

Formazione settoriale	Importo unitario (euro)	Numero di unità	Unità	Importo totale (euro)
Formazione del personale del Ministero dell'Agricoltura e di formatori locali sulla divulgazione e assistenza tecnica in agricoltura (1 corso di formazione x 5 giorni x 10 persone = 5 giornate docenza a 200 €/giorno compreso compenso, vitto, alloggio e viaggio ¹)	200,00	5	giorni	1.000,00
Vitto e alloggio e trasporto (50 giornate/uomo: 10 partecipanti ai corsi)	15,00	50	giorni	750,00
Formazione di formatori locali e dei tecnici dei Ministeri (Salute ed Educazione) in materia di educazione all'igiene personale, educazione alimentare e uso corretto dell'acqua (1 corso di formazione x 5 giorni x 15 persone = 5 giornate docenza a 200 €/giorno compreso compenso, vitto, alloggio e viaggio)	200,00	5	giorni	1.000,00
Vitto e alloggio e trasporto (75 giornate/uomo: 15 partecipanti ai corsi)	15,00	75	giorni	1.125,00

¹ I docenti di tali corsi di formazione sono consulenti che provengono da aree quali Juba, Karthoum o Nairobi. Il loro compenso giornaliero di 200 € si giustifica in virtù del fatto che è comprensivo dei costi di viaggio per raggiungere Rumbek e le altre contee dello Stato dei Laghi.

Rafforzamento del ruolo degli attori locali: incontri di capacity building e seminari su advocacy, peace keeping and building (risoluzione dei conflitti) (7 incontri e 3 seminari = 10 giornate docenza a 200 €/giorno compreso compenso, vitto, alloggio e viaggio)	200,00	10	giorni	2.000,00
Vitto e trasporto (300 giornate/uomo: 30 partecipanti ai corsi)	7,5	300	giorni	2.250,00
TOTALE				8.125,00

A supporto di tutte le attività didattiche è prevista la dotazione dei seguenti **materiali didattici**:

Libri specialistici

Riviste e abbonamenti

Cancelleria

Il costo totale per il materiale didattico è pari ad € **2.500,00**.

L'importo indicato per la "*formazione dei quadri locali*" è considerato ammissibile economicamente e giustificato dal punto di vista tecnico per quanto richiesto dal progetto. Tali costi risultano compatibili con quanto richiesto per analoghe attività nell'area e sulla base delle informazioni fornite dalla ONG in linea con i prezzi prevalenti sul mercato.

9.2.4. Attrezzature

Materiale per attività agricole	N.	Costo totale
Kit per irrigazione (Pompe a pedale e kit per irrigazione)	2	1.200,00
Attrezzi agricoli (zappe, Rastrelli, panga...) - kit	382	11.460,00
Sementi e alberi da frutto - kit	382	9.550,00
Sementi di field crops (sorgo, arachide e sesamo) - kit	390	8.000,00
Aratri a trazione animale	40	12.000,00

Attrezzature per ufficio	N.	Costo totale
Computer portatili (con USB e stampante)	1	1.200,00
Computer fissi (con USB e stampante)	1	1.000,00
Fotocamera	1	150,00
Telefono satellitare	1	600,00
Cancelleria (mesi)	12	3.600,00

Veicoli	N.	Costo totale
----------------	-----------	---------------------

Automezzo nuovo 4WD per attività formative e di promozione	1	30.000,00
Automezzo usato 4WD per attività agricole	1	10.000,00
Gestione motocicletta (carburante, manutenzione, ricambi, assicurazione e tasse) (mesi)	12	2.400,00
Gestione automezzi (carburante, manutenzione, ricambi, assicurazione e tassa di circolazione) (mesi)	36	18.000,00
Gestione generatore (carburante, manutenzione, ricambi) (mesi)	12	2.400,00

Trasporto e assicurazione	N.	Costo totale
Spese per il trasporto e l'assicurazione dei beni non acquistabili a Rumbek o in Sud Sudan	1	3.000,00

Il costo totale per le attrezzature è pari ad € **114.560,00** (pari al **26,21%**) dei quali € 3.000,00 per Trasporti e assicurazioni.

L'importo indicato è considerato ammissibile economicamente e giustificato dal punto di vista tecnico per quanto richiesto dal progetto. Tali costi risultano compatibili con quanto richiesto per analoghe attività nell'area e sulla base delle informazioni fornite dalla ONG in linea con i prezzi prevalenti sul mercato.

9.2.5.Costruzioni

Sono previste le seguenti realizzazioni:

Descrizione	N.	Costo totale
Costruzione 1 centro formazione: 1 tucul in legno e copertura in lamiera e materiale vegetale della superficie di circa 25 mq; il costo effettivo è riferito al costo del materiale e di personale specializzato. La manodopera non specializzata verrà fornita come valorizzazione da parte delle comunità	1	10.000,00
Centro Formazione/Ufficio: costruzione dotata di due uffici (da 20 mq ciascuno), due stanze alloggio (da 20 mq ciascuna), ed una area coperta di 144 mq per lo svolgimento delle attività formative. La struttura si trova su un lotto di terreno di circa 1.000 mq recintato e attrezzato con servizi igienici, acqua, luce. Il valore dell'immobile è di circa 95.000 €. Il calcolo del costo valorizzato è relativo al costo medio di mercato mensile per l'affitto a Rumbek di un ufficio composto da 4 vani e servizi con generatore, pozzo e cisterna con spazio per attività di formazione. Tale costo mensile è pari a 2.000 €. Il calcolo è stato riportato ad un periodo di 12 mesi.	1	24.000,00

Costruzione 5 latrine: latrine in blocchi di cemento e copertura in lamiera a 3 vani e con le seguenti dimensioni (380 cm x 280 cm; h 230 cm). I beneficiari metteranno a disposizione manodopera non specializzata per partecipare ai costi di costruzione	5	12.500,00
Costruzione 2 cisterne per raccolta acqua: il costo effettivo è riferito al costo del materiale e di personale specializzato. La manodopera non specializzata verrà fornita come valorizzazione da parte delle comunità	2	2.000,00

E' prevista una spesa per la supervisione dei lavori pari a **€ 1.000,00**

Il costo totale per la voce costruzioni è pari ad **€ 49.500,00** (pari al **11,33%**).

La somma dei costi per le costruzioni e per le attrezzature non supera il 40 % del costo totale del progetto.

Considerando che il costo complessivo previsto alla voce costruzioni non eccede i massimali previsti dalla normativa; che le costruzioni hanno destinazioni d'uso coerenti con le finalità del progetto; che la stima dei lavori (formulata dalle ONG) con riferimento ai prezzi correnti nel paese risulta ammissibile in relazione alle necessità previste, gli importi previsti si considerano giustificabili dal punto di vista tecnico considerate le esigenze del programma.

9.2.6. Terreni

Le controparti metteranno a disposizione del progetto il lotto di terreno sui quali costruire 1 centro di formazione. L'appezzamento avrà una estensione di circa 2 ettari. Su tale lotto insisterà il centro di formazione (1 tucul), saranno realizzati i campi sperimentali e dimostrativi per la produzione di ortaggi e per la produzione di field crops con uso di tecniche agronomiche migliorate e saranno previsti degli spazi all'aperto per incontri comunitari. Il valore stimato di tale terreno viene calcolato dalla ONG CEFA sulla base del costo unitario della terra. I terreni agricoli vicini a fonti d'acqua (pozzi) hanno un valore di circa 0,4 €/mq (circa 1,6 sudanes pound/mq). Essendo la dimensione dell'appezzamento messo a disposizione del progetto pari a 2 ettari (20.000 mq) si ricava il seguente valore stimato:

$$20.000 \text{ mq} \times 0,4 \text{ €/mq} = 8.000 \text{ €}$$

Il costo totale per i terreni (valorizzazione delle controparti) è pari ad **€ 8.000,00** (pari al **1,83%** del costo totale).

9.2.7 Risorse finanziarie accessorie

Il costo totale per la voce “*Risorse Finanziarie accessorie*” è di € **19.600,00** (pari al **4,48%** del costo totale) ed è così suddiviso

Costi di funzionamento ufficio

- Utenze (telefoni, cellulari, elettricità, acqua, internet, ecc.): € **12.000,00**
- Spese burocratiche amministrative e documentazione varia: € **1.000,00**
- Spese per spostamenti interi (rimborsi spese viaggi, vitto e alloggio, taxi, parcheggi): € **3.600,00**

Costi di visibilità nel paese beneficiario

- Etichette adesive, targhe, opuscoli, ecc.: € **3.000,00**

9.2.8. Missioni di verifica e di monitoraggio

Il costo per la voce “*Missioni di Monitoraggio e Valutazione*” è di € **9.000,00** (pari al **2,06%** del costo totale) ed è così suddiviso:

- Viaggio a/r (1.800,00 €/biglietto x n. 2 biglietti): € **3.600,00**
- Costi di missione: 180,00 €/giorno (assicurazione, vitto, alloggio, spostamenti): € **5.400,00**

9.2.9. Spese generali

Spese di identificazione progetto e struttura organizzativa in Italia € **39.732,50**.

Tali spese non superano il minimo consentito in quanto sono pari al 10% del Sub Totale generale.

9.3.Piano finanziario

Cod.	Voci di spesa	Costo totale	%
1	Selezione e formazione volontari cooperanti		
1.1	Selezione e formazione volontari	0	
1.2	Selezione e formazione dei cooperanti	0	
	TOTALE 1		
2	Trattamento economico e gestione volontari e cooperanti		
2.1	Trattamento economico dei volontari	0	
2.2	Trattamento economico dei cooperanti	71.400,00	16,34%
2.3	Spese di gestione volontari e cooperanti	7.200,00	1,64%
	TOTALE 2	78.600,00	17,98%
3	Altre voci di spesa		
3.1	Perfezionamento tecnico-professionale volontari e cooperanti		
3.2	Altro personale italiano	46.400,00	10,62%
	Consulenze in Italia	35.000,00	8,01%
	Consulenze in loco	11.400,00	2,61%
3.3	Personale locale	61.040,00	13,97%
	Personale addetto	59.800,00	13,69%
	Consulenze	1.240,00	0,28%
3.4	Formazione personale e quadri locali	10.625,00	2,43%
	Costo dei corsi	8.125,00	1,86%
	Eventuali attrezzature didattiche	2.500,00	0,57%
3.5	Borse di studio	0	0,00%
3.6	Attrezzature (insieme alle "Costruzioni", Massimo 40% del Costo totale)	114.560,00	26,21%
	Attrezzature	111.560,00	25,53%

	Trasporto e assicurazione	3.000,00	0,68%
3.7	Costruzioni (insieme alle "Attrezzature", massimo 40% del Costo totale)	49.500,00	11,33%
	Costruzioni	48.500,00	11,10%
	Infrastrutture esistenti	-	0,00%
	Direzione e Supervisione lavori	1.000,00	0,23%
3.8	Terreni (massimo 10% del Costo totale)	8.000,00	1,83%
3.9	Risorse finanziarie accessorie	19.600,00	4,48%
	Fondi di rotazione credito	0	0,00%
	Costi di funzionamento	19.600,00	3,91%
3.10	Missioni di verifica e Monitoraggio	9.000,00	2,06%
	SUB TOTALE 3	318.725,00	72,93%
	(Totale 1 + Totale 2 + Sub Totale 3) SUB TOTALE GENERALE	397.325,00	90,91%
3.11	Spese generali (massimo 10% del Sub Totale Generale)	39.732,50	9,09%
	TOTALE 3	358.457,50	82,02%
	TOTALE GENERALE	437.057,50	100,00%
	<i>Contributo DGCS</i>	279.967,50	
	<i>Percentuale del contributo DGCS per annualità</i>	64,06%	

Sintesi dei costi a carico	Totale	Contributo DGCS	Apporto ONG		Apporto	Apporto
			Monetario	Valorizzato	Controparte	Altri
TOTALE GENERALE PROGETTO						
TOTALE 1 - SELEZIONE E FORMAZIONE VOLONTARI E COOPERANTI			-	-		
TOTALE 2 - TRATTAMENTO	78.600,00	78.600,00	-	-	-	-

ECONOMICO E GESTIONE VOLONTARI E COOPERANTI						
TOTALE 3 - ALTRI COSTI	358.457,50	201.367,50	28.890,00	71.400,00	23.050,00	33.750,00
TOTALE GENERALE PROGETTO	437.057,50	279.967,50	28.890,00	71.400,00	23.050,00	33.750,00
Percentuali	100,00%	64,06%	6,61%	16,34%	5,27%	7,72%

9.4.Sintesi dei costi a carico

10.Costi generali

Costo totale	Finanziatore	Contributo	Percentuale del costo totale
€437.057,50	DGCS	€ 279.967,50	64,06%
	Apporto ONG - Monetario	€ 28.890,00	6,61%
	Apporto ONG - Valorizzato	€ 71.400,00	16,34%
	Apporto Controparte - Valorizzato	€ 23.050,00	5,27%
	Apporto altri	€ 33.750,00	7,72%
	Totale generale	€ 437.057,50	100,00%

11.Sostenibilità dell'iniziativa

11.1 Sostenibilità economico-finanziaria

Lo scopo finale del programma è di creare un “sistema produttivo” sostenibile e che sia in grado di garantire la sostenibilità finanziaria di tutte le attività iniziate, attraverso un processo integrato di produzione e commercializzazione, per giungere al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione delle contee dello Stato dei Laghi. Dopo aver selezionato i beneficiari delle attività, saranno scelti tra loro alcuni contadini capaci e meritevoli che saranno formati come futuri *trainer*: essi continueranno a operare nelle diverse comunità in futuro, aiutando i contadini a loro vicini nell'utilizzo della tecnologia.

L'investimento iniziale, previsto attraverso le risorse finanziarie del progetto, é utilizzato per l'acquisto delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività

e che rimarranno nelle mani dei beneficiari dopo la conclusione del progetto, oltre che alla costruzione di 3 Centri di Formazione Agricola.

11.2 Sostenibilità istituzionale

La stretta collaborazione tra CEFA e le autorità locali per l'elaborazione della presente proposta ha creato un buon tessuto relazionale a sostegno del progetto, sia per la sua implementazione sia per la sua sostenibilità, una volta concluso. La sostenibilità del progetto è inoltre garantita dalle attività di formazione rivolte alle stesse istituzioni locali e ai partner: il progetto, infatti, ha l'obiettivo di consolidare ed accrescere le loro conoscenze e competenze manageriali ai fini di renderli in grado di sostenere i risultati progettuali in futuro, quando terminerà il progetto stesso. In particolare, lo staff di progetto lavorerà in stretto contatto con il Ministero dell'Agricoltura e con quello della Salute e dell'Educazione: questi avranno a disposizione nuovi mezzi e strumenti, nuove competenze e conoscenze che li renderanno maggiormente competenti nella gestione delle problematiche, delle nuove sfide, negli insegnamenti e nel supporto delle comunità.

11.3 Sostenibilità socio-culturale

La metodologia del progetto, basata su un approccio partecipativo delle comunità locali, viene intesa come il principale strumento per evitare sia il rischio di fallimento del progetto, sia per garantirne un senso di proprietà e identità collettiva collegate sempre alla sua futura sostenibilità. La presenza e lo start up di un'attività economica nelle 3 Contee coinvolte agirà come una vantaggiosa alternativa commerciale per i contadini e le donne che coltivano le loro terre.

Considerando le condizioni economiche della popolazione locale, il programma intende procedere gradualmente nella creazione di un sistema produttivo sostenibile che, attraverso una maggiore produzione e diversificazione dei prodotti, sia in grado di creare una piccola rete commerciale. Questo potrà garantire non solo la sostenibilità finanziaria delle attività, ma anche un miglioramento della vita della popolazione dello Stato dei Laghi. Partendo da ciò le varie attività previste, mirando all'acquisto e alla distribuzione dei primi strumenti e materiali agricoli come alla formazione dei contadini, a loro volta in grado di formare altre persone, creano un circolo per cui aumentando le competenze in materia agricola e migliorando gli strumenti per coltivare la terra, la produzione aumenta e il surplus prodotto potrà poi essere venduto. Inoltre l'importanza che ricopre il coinvolgimento delle donne sia da un punto di vista tecnico che da un punto di vista socio-organizzativo all'interno del progetto, garantisce il progredire di processi sociali che supportano la sostenibilità economica.

La formazione, a sua volta, permetterà di avere risorse umane adeguatamente preparate per la formulazione ed esecuzione di progetti futuri. Le comunità saranno capaci a medio e lungo termine di gestire e proseguire le attività in funzione delle loro necessità specifiche.

11.4 Sostenibilità tecnologica

Questo progetto non propone nessuna particolare innovazione tecnologica che possa creare problemi di gestione o generare un rifiuto socio-culturale da parte della popolazione locale. In particolare, tutte le attività proposte (sia in campo agricolo che in quello della salute e dell'alimentazione) potenziano e proseguono di pari passo con quelle già esistenti o comunque già conosciute dai locali.

12. Secondo l'ordine di servizio n.4 del 22 febbraio 2010:

Grado di slegamento	Slegato
Obiettivi di sviluppo del millennio	Obiettivo 1: Sradicare la povertà estrema e la fame (target 1 C)
Settore OCSE DAC	Agricultural development (cod.31120); Food crop production (cod.31161); Agricultural inputs (cod.31150)
Indicatori OCSE DAC	Sviluppo partecipativo / Buon governo: applicabile; Uguaglianza di genere: applicabile; <i>Aid to environment</i> : applicabile; <i>Aid for trade</i> : applicabile.
Rio Markers	<i>Biological diversity</i> : rilevante; <i>Climate change</i> : non rilevante; <i>Desertification</i> : rilevante; <i>Climate change adaption</i> : rilevante.
Titolo e sintesi del progetto in inglese	“ <i>Rural and Social Development in three counties of the Lake Region, South Sudan</i> ”. The project aims at reducing the food insecurity and to improve the hygienic condition of the Central Rumbek, Eastern Rumbek and Cuibet Counties, in the Lake Region, South Sudan. Both refugees and residents will be part of the target group of the activities: they will benefit from the empowerment of their agricultural potential and, furthermore, they will be involved in activities of hygienic and nutritional education. This project is the second phase of a project already approved by the Comitato Direzionale in December 2011. All the activities are a continuation of the ones implemented during the first phase.
Sintesi del progetto in Italiano	L' obiettivo del progetto è ridurre l'insicurezza alimentare e migliorare le condizioni igienico-sanitarie nelle Contee Central Rumbek, Eastern Rumbek e Cueibet. I beneficiari diretti del

	progetto saranno i rifugiati e i residenti (uomini e donne) che saranno affiancati nelle attività di coltivazione tradizionale e verranno coinvolti nelle attività di sensibilizzazione igieniche e di educazione nutrizionale. Il progetto costituisce la seconda fase di implementazione di un progetto già approvato dal Comitato Direzionale della DGCS nel Dicembre 2011. Tutte le attività previste sono una continuazione di quelle iniziate nella fase I.
--	---

13. Conclusioni

Alla luce di quanto sin qui esposto, l' UTL ritiene che il progetto risponda in modo opportuno ai problemi dello Stato dei Laghi nel Sud Sudan e contribuisca a mitigare l'impatto dell'insicurezza alimentare nell'area. Inoltre il progetto garantisce la continuità delle attività già intraprese nella fase I; continuità particolarmente rilevante in un settore come quello agricolo dove è necessario esporre i beneficiari alle nuove pratiche per periodi prolungati. I piani di conversione agricola, gli incentivi alla produzione locale, il miglioramento tecnico e il processo di capacity building istituzionale sono presupposti necessari alla funzionalità del progetto. Inoltre la proposta progettuale acquista valore aggiunto vista la buona collaborazione con gli attori istituzionali che permette un allineamento tra gli obiettivi del progetto e le politiche nazionali.

Dato il contesto post-conflittuale e la conseguente fragilità istituzionale, la sostenibilità finanziaria e istituzionale rimangono problematiche e al di là del controllo del progetto. Tuttavia le strategie messe in opera, quali l'affiancamento alle autorità locali (Ministero dell'Agricoltura, della Sanità e dell'Educazione) e la loro partecipazione finanziaria al progetto, la condivisione di metodi e strumenti con le controparti locali, le attività di capacity building e il coinvolgimento dei beneficiari, possono essere ragionevolmente considerati fattori che favoriranno il raggiungimento della sostenibilità. Inoltre trattandosi della seconda fase di un progetto già finanziato, ci si aspetta che la ONG proponente abbia, nel primo anno di attività, adottato ulteriori misure per la mitigazione dei rischi e per ovviare alle difficoltà via via incontrate.

Il budget è presentato in modo chiaro e dettagliato, appare congruo rispetto alle attività e agli obiettivi previsti ed è in linea con il budget presentato nella fase I. La proposta di finanziamento appare chiara, completa e ben documentata in tutte le sue parti.

Il radicamento preesistente della ONG e dei suoi partner nell'area di riferimento e i conseguenti rapporti di collaborazione già stabiliti con le controparti sono da considerare un ulteriore fattore che può contribuire al potenziale successo del

progetto. Tale radicamento sarà ulteriormente rafforzato nel corso dell'implementazione della fase I dell'iniziativa.

La valutazione complessiva è positiva, sia per quanto riguarda l'impianto generale del progetto, sia per gli obiettivi identificati e i risultati che si intendono raggiungere. Le attività programmate e le risorse previste per la loro realizzazione appaiono ammissibili e congrue.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene di poter esprimere parere tecnico favorevole all'iniziativa esaminata del valore complessivo di **Euro 437.057,50** e alla concessione del contributo richiesto alla DGCS di **Euro 279.967,50**, pari al **64.06%** del costo totale.

Addis Abeba, 23 Febbraio 2011

L'Esperto UTC
Fabio Melloni



Visto
Il Funzionario Preposto all'UTC
Min. Plen. Pier Francesco Zazo